



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN BIODIVERSITÀ E BIOLOGIA AMBIENTALE

(ai sensi del D.M.270/04)

giusta delibera del Consiglio di Corso di Studio in Biodiversità e Biologia ambientale del 08/01/2024.

Classe di appartenenza: LM-6

Sede didattica: Palermo

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del Corso di Studio magistrale in Biodiversità e Biologia ambientale (CdLM BBA), ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 10099/2023 prot. 207729 del 18/12/2023) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio di Corso di Studio in **Biodiversità e Biologia ambientale** (CdLM in BBA) in data 08/01/2024. La struttura didattica alla quale il CdLM BBA afferisce è il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche, Chimiche e Farmaceutiche (STeBiCeF).

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;
- b) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270, con D.R. n. 10099/2023 prot. 207729 del 18/12/2023;
- c) per Corso di Laurea, il Corso di Laurea Magistrale in Biodiversità e Biologia ambientale;
- d) per titolo di studio, la Laurea Magistrale in Biodiversità e Biologia ambientale;
- e) per Settori Scientifico-Disciplinari (SSD), i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;
- f) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai DDMM 16/03/2007;
- g) per credito formativo universitario (CFU), il numero intero che misura il volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici del Corso di Studio;
- h) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- i) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano il Corso di Studio;

- j) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, agli eventuali seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- k) per *curriculum*, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Obiettivi Formativi Specifici e sbocchi professionali

La Laurea Magistrale in " Biodiversità e Biologia ambientale " completa la formazione nelle discipline biologiche acquisita prevalentemente con la laurea triennale in Scienze Biologiche o con altre lauree che attengono i temi naturalistici ed ambientali. Obiettivo primario è quello di formare laureati esperti con una preparazione avanzata ed operativa nell'ambito della biodiversità intesa come sistema biologico integrato in evoluzione, dalla cui comprensione e salvaguardia dipende il mantenimento dell'equilibrio biologico e ambientale anche per l'uso sostenibile delle risorse biologiche e dei servizi ecosistemici.

Gli insegnamenti utilizzano le conoscenze delle proprietà dei sistemi biologici acquisite nel triennio di base, approfondendo le competenze sui temi che attengono all'interazione organismo – ambiente, ai meccanismi biologici, evolutivi e adattativi generatori di biodiversità e ai fattori naturali e antropici che influenzano lo stato degli ecosistemi.

Il percorso formativo comprende lo studio della biodiversità animale e vegetale, degli adattamenti strutturali e funzionali anche correlati con lo sviluppo e la riproduzione, gli adattamenti comportamentali, le interazioni tra organismi/popolazioni con ambiente e clima.

In particolare, la formazione del laureato in Biodiversità e Biologia ambientale prevede:

- il completamento della formazione di zoologia e botanica in chiave tassonomica e bio-molecolare;
- il completamento e l'approfondimento dello studio dei meccanismi dell'evoluzione biologica anche in riferimento alla struttura genetica;
- la conoscenza dei più moderni metodi di analisi della biodiversità, degli ecosistemi naturali e dei prodotti di origine biologica, anche in funzione delle interazioni uomo-ambiente;
- la conoscenza dei metodi per il monitoraggio ambientale e la conservazione della biodiversità;
- lo studio delle risposte eco-fisiologiche e adattative a livello di specie, popolazioni e comunità;
- lo studio della biogeografia in relazione alla distribuzione geografica degli organismi e agli aspetti paleoclimatici.

L'approccio è di tipo integrato e comparativo e prevede la conoscenza delle più moderne metodologie analitiche che trovano sviluppo e completamento nella scelta della tesi sperimentale.

Il percorso didattico è integrato da attività pratiche di laboratorio, attività di stage e tirocinio, anche presso Istituzioni Pubbliche e strutture private, e da visite didattiche in campo e/o in aziende del settore particolarmente finalizzate all'acquisizione di competenze e abilità necessarie per l'appropriato inserimento nell'attività di ricerca e nel mondo del lavoro. A tal riguardo, significativa è l'acquisizione di conoscenze metodologiche, strumentali e di analisi applicate alla conoscenza dell'evoluzione e della diversità tassonomica, alla caratterizzazione della biodiversità, dell'ambiente e dei prodotti naturali, alla determinazione di marcatori molecolari e genetici, conservazione della biodiversità e al biomonitoraggio, all'analisi di risposte allo stress ambientale a livello di specie e habitat.

L'avanzamento delle conoscenze sulla biodiversità e la loro ricaduta a livello mondiale pongono in evidenza che è indispensabile, in prospettiva, la formazione di specialisti nel campo della biodiversità in grado di fornire risposte ai problemi posti dalle trasformazioni ambientali e dai cambiamenti climatici. A tale scopo lo studente viene guidato ad acquisire le competenze per elaborare progetti che si basino sulle più moderne tecnologie utili a sviluppare una visione organica complessiva, definendo scopi, tecniche,



fattibilità e rimodulandoli in relazione ai risultati. Rientrano tra gli obiettivi specifici, quindi, la progettazione naturalistica per la gestione ambientale e la caratterizzazione ed uso di risorse biologiche anche per lo sviluppo di prodotti innovativi nel rispetto del principio di conservazione del patrimonio genetico e della sostenibilità ambientale.

Il percorso formativo si articola anche tenendo conto delle attività scientifiche di ricerca e professionali svolte nella sede, con particolare riferimento ad applicazioni nell'area mediterranea, e consente al laureato capacità di lavoro autonomo con ruoli di responsabilità di progetti, strutture e guida di personale. Inoltre, la LM conseguita consente il proseguimento verso l'alta formazione attraverso i Dottorati di Ricerca.

Nell'allegato A sono riportati gli insegnamenti per anno di corso con i relativi obiettivi specifici.

Le schede di trasparenza di ciascun insegnamento, comprensive di obiettivi generali e specifici, risultati di apprendimento attesi, modalità di valutazione, testi consigliati e programma, sono reperibili nel sito del Corso di laurea:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/stebicef/cds/biodiversitaebiologiaambientale2196> ovvero
<http://offweb.unipa.it>.

Sulla base delle competenze acquisite i laureati in BBA potranno esercitare, sin dalla fine del percorso formativo ed a partire da un primo impiego, le professioni di Zoologo, Botanico, Biologo e Biologo ambientale presso Enti o imprese, pubblici e privati, e/o come lavoratori autonomi. Un laureato in Biodiversità e Biologia ambientale si occupa di: analizzare le componenti biotiche, floristico-vegetazionali e faunistiche del territorio; individuare i fattori naturali e antropici che influenzano gli equilibri ecosistemici e valutare le capacità di risposta allo stress ambientale con finalità di gestione della biodiversità e degli habitat naturali; condurre attività di biomonitoraggio ambientale, e di caratterizzazione e conservazione della biodiversità, e valutazioni di incidenza ambientale; progettare interventi di recupero e di conservazione della biodiversità e degli habitat naturali; valorizzare l'uso ecocompatibile delle risorse biotiche e l'identificazione di specie di interesse produttivo anche come nuove risorse nutraceutiche, farmacologiche e biosanitarie; progettare attività di educazione ambientale e didattica naturalistica per privati, associazioni ed enti gestori di aree protette o di siti di rilievo naturalistico; svolgere attività di accompagnatore naturalistico e di gestione di collezioni museali, di consulenza nell'editoria dedicata alla divulgazione scientifica e di insegnamento nelle scuole di istruzione secondario di primo e secondo grado in base alla normativa vigente.

Il laureato in Biodiversità e Biologia ambientale può accedere ad ulteriori percorsi formativi avanzati e, in base al vigente DPR n.328/01, può acquisire, tramite superamento dell'esame di Stato, l'abilitazione allo svolgimento della professione di Biologo ed iscriversi all'Ordine Nazionale dei Biologi sezione A (Biologo senior).

ARTICOLO 4

Articolazione del Corso di Studio

Il Corso di Laurea Magistrale in Biodiversità e Biologia ambientale è articolato in due anni e consta di tre tipologie di attività formative: a) attività formative caratterizzanti; b) attività formative affini ed integrative; c) altre attività formative.

L'attività didattica è organizzata per ciascun anno di corso in due cicli coordinati, convenzionalmente chiamati semestri, della durata minima di 13 settimane ciascuno. Sono previste lezioni frontali ed attività seminariali, esercitazioni pratiche in aula/laboratorio/in campo in base all'insegnamento, attività di stage e tirocinio formativo presso enti di ricerca, istituzioni pubbliche e private, aziende e studi professionali, e l'elaborazione di una tesi sperimentale.

L'apprendimento delle competenze e delle professionalità da parte degli studenti è computato in CFU, articolati secondo quanto disposto dal Regolamento didattico d'Ateneo. Ogni CFU corrisponde ad un carico di attività di studio definite dal Regolamento didattico, art. 7.

La struttura e l'articolazione di ciascun insegnamento, a modulo unico o articolato in più moduli integrati, e delle altre attività formative sono specificati annualmente nell'allegato A del presente



Regolamento, nel Piano di Studi del Corso di Laurea disponibile nel sito web del CdS e nella Guida dello studente. Le modalità di svolgimento degli insegnamenti e delle relative prove di esame sono riportate nelle relative schede di trasparenza, disponibili presso il sito del Corso di Laurea: <https://www.unipa.it/dipartimenti/stebicef/cds/biodiversitaebiologiaambientale2196/?pagina=insegnamenti>.

Il tempo riservato allo studio personale e alle altre attività formative di tipo individuale è pari a circa il 60% dell'impegno complessivo, con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

ARTICOLO 5

Accesso al Corso di Studio

Il Corso di Studio è ad accesso libero.

Si considerano in possesso dei requisiti curriculari i laureati nelle classi di laurea in Scienze Biologiche (L-13), Scienze della Natura e dell'Ambiente (L-32), Biotecnologie (L-2) e Scienze e Tecnologie agrarie e forestali (L-25) e nelle corrispondenti classi ex DM 509/1999. Per i laureati in altre Classi di Laurea, per i laureati magistrali di altra Classe e per i soggetti muniti di titolo equivalente o che abbiano conseguito all'estero altro titolo di studio riconosciuto idoneo dall'amministrazione universitaria, è necessario il possesso di almeno 42 CFU in ambito BIO/* e 18 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari: MAT/*, INF/* (6 CFU), CHIM/* (8 CFU), FIS/* (4 CFU). Il possesso dei requisiti curriculari sarà accertato dalla Commissione per il colloquio di accesso nominata dal CdS.

È previsto un colloquio di verifica dei requisiti curriculari e delle personali conoscenze. È inoltre prevista la verifica delle conoscenze (livello B1) per la lingua inglese.

Le modalità per il trasferimento ad altri Corsi di Studio, Atenei, nonché per l'iscrizione ad anno successivo al primo sono indicate nel Manuale dei Processi delle Segreterie Studenti dell'Università di Palermo scaricabile dal sito web:

http://www.unipa.it/amministrazione/area1/ssp10/manuale_segstudenti.html

Il riconoscimento dei crediti (CFU) del *curriculum studiorum* di studenti che si trasferiscono nel Corso di Laurea in Biodiversità e Biologia ambientale da altri Corsi di Laurea è attuato tramite delibera del Consiglio di Corso di Laurea. Le linee guida per il riconoscimento di tali crediti sono quelle indicate nella delibera del Senato Accademico del 26.11.13.

ARTICOLO 6

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico segue il calendario didattico che è approvato ogni anno dal Senato Accademico e pubblicato sul sito di Ateneo. Il calendario delle attività didattiche e l'orario delle lezioni dei diversi insegnamenti per anno e per semestre sono pubblicati sul sito del CdLM prima dell'inizio delle lezioni dell'anno accademico.

ARTICOLO 7

Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni frontali o attività seminariali, esercitazioni in aula, attività di laboratorio, visite didattiche in campo o presso istituzioni e aziende del settore. Altre forme di attività didattica erogate sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, verifiche in itinere e finali, tirocinio e stage, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus e *Visiting Student*). Il Corso di Studio ha introdotto metodi di didattica innovativa (*active-learning*) all'interno dei propri insegnamenti, in particolare del 1° anno di corso, basati su approcci *student-centered* (*Problem-based Learning* e *Flipped Classroom*) che comportano lo svolgimento di un'attività d'apprendimento autonomo degli studenti, singolarmente o in gruppo, ma pianificata e supervisionata dal docente, atta a stimolare il pensiero critico e trasversale, la

capacità di applicare conoscenze e competenze e l'autonomia di giudizio. Le modalità di svolgimento dell'attività, gli argomenti e relativi CFU dedicati vengono specificati nelle schede di trasparenza degli insegnamenti interessati.

La frequenza alle lezioni è facoltativa, ad eccezione delle attività connesse all'innovazione didattica che, una volta avviate, necessitano della partecipazione attiva degli studenti coinvolti.

Le attività didattiche erogate fanno riferimento al credito formativo universitario (CFU) come unità di misura del lavoro di apprendimento necessario allo studente per l'espletamento delle attività formative prescritte per il conseguimento del titolo di studio. A un CFU corrispondono 25 ore di lavoro di apprendimento, comprensive delle ore di lezione, di esercitazione, di laboratorio, di seminario e di altre attività formative, ivi comprese le ore di studio individuale.

Ogni CFU, a seconda della tipologia dell'attività formativa, può valere: 8 ore di lezione frontale o di attività seminariali + 17 ore di studio personale; 12 ore di esercitazione a posto singolo + 13 ore di studio personale; 12 ore di attività di esercitazioni di laboratorio + 13 ore di studio personale; 25 ore di attività per la prova finale.

ARTICOLO 8

Altre attività formative

Il CdLM prevede il conseguimento di CFU attraverso altre attività formative che consistono in:

a) Materie a scelta dello studente

Per i dettagli si rimanda al successivo art. 9 del presente Regolamento

b) Ulteriori conoscenze linguistiche

Questa attività prevede l'acquisizione di 3 CFU per ulteriori conoscenze linguistiche (equiparabili a livello B2) dell'insegnamento di Inglese previsto dall'Ordinamento Didattico e inserito come insegnamento nel Piano di Studi del CdS. Le procedure sia di erogazione dell'insegnamento che di verifica delle conoscenze acquisite dagli studenti per il riconoscimento della prevista idoneità sono gestite dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA). La verifica di idoneità si svolge nell'ambito delle ordinarie sessioni di esami previste dal calendario didattico di Ateneo nelle date stabilite dal CLA.

c) Tirocini formativi e stage

Il percorso formativo prevede 12 CFU dedicati a tirocini formativi e a stage e da svolgere presso Enti o Aziende private o pubbliche, nazionali o estere, per i quali il conseguimento dei CFU relativi verrà ottenuto attraverso la valutazione di una relazione conclusiva da parte del Consiglio del Corso di Studio. Il Consiglio di Corso di Studio si fa carico di stilare una lista di Enti pubblici o Aziende private riconosciute per fornire il tirocinio e si farà carico di attivare tirocini con enti o aziende non inclusi in detto elenco ma utili per la formazione del laureato. Per quanto riguarda i requisiti di detti Enti, Aziende, ecc. ed altre modalità si rinvia al Regolamento d'Ateneo su stage e tirocini (D.R. 323/2014). Gli studenti possono anche trascorrere soggiorni di studio all'estero, preferibilmente usufruendo dei progetti istituzionali organizzati dall'Università (Mobilità Studenti, Erasmus+, ecc.), ma anche in seguito ad accordi stipulati da singoli docenti con università e centri di ricerca all'estero.

Al momento della richiesta di attivazione del tirocinio, lo studente deve aver acquisito almeno 60 CFU. Almeno 6 CFU delle attività di tirocinio e stage devono essere dedicate allo svolgimento di attività connesse alla preparazione della prova finale di Laurea, previo coordinamento col docente relatore. A conclusione delle attività di tirocinio è prevista la presentazione di una dettagliata relazione finale sull'attività svolta che in particolare illustri quanto svolto a supporto dell'attività sperimentale di tesi e che sarà oggetto di valutazione da parte del Consiglio di Corso di Studi. Gli studenti dovranno presentare la relazione di tirocinio entro un mese dalla conclusione dello stesso ed almeno un mese prima della presunta data di Laurea.

ARTICOLO 9



Attività a scelta dello studente

Tra le altre attività formative, è previsto l'inserimento nel Piano di Studi di insegnamenti a scelta, per almeno 9 CFU, fra quelli proposti nel Piano di Studi di Biodiversità e Biologia o di altri Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo o di altri Atenei italiani e stranieri.

La richiesta d'inserimento degli insegnamenti "a scelta dello studente" sarà calendarizzata secondo quanto stabilito dagli organi accademici. L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio competente, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio, deve avvenire entro e non oltre i trenta giorni successivi alla richiesta stessa.

Gli studenti possono inserire tra le "materie a scelta dello studente" gli insegnamenti contenuti nei Piani di Studi di altri Corsi di Laurea e Laurea Magistrale dell'Ateneo con preventiva autorizzazione sia del Corso di Studio di appartenenza che del Consiglio di Corso di Studio di riferimento della materia a scelta (nel caso in cui i corsi di Laurea o di Laurea Magistrale fossero a numero programmato).

I Consigli di Corso di Studio di riferimento degli insegnamenti a scelta dovranno pronunciarsi sulle autorizzazioni tenendo conto che, per ciascun anno accademico, il numero massimo di autorizzazioni concedibili è pari al 50% dei posti programmati nell'anno (Delibera del S.A. del 26.10.10). La delibera di autorizzazione all'inserimento del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale deve evidenziare che la scelta dello studente non determina sovrapposizioni con insegnamenti o con contenuti disciplinari già presenti nel Piano di Studi del Corso di Laurea di provenienza dello studente.

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di cooperazione europea (Erasmus+, Tempus, Comenius, Università Italo-Francese, ecc.) dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 10 Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità.

ARTICOLO 11 Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato, il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nelle schede di trasparenza, disponibili nel sito del CdLM in lingua italiana e inglese.

ARTICOLO 12 Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

Tutti gli insegnamenti prevedono la verifica dei concetti appresi attraverso esami/giudizi. Le modalità di verifica di ogni disciplina sono indicate nelle relative schede di trasparenza disponibili nel sito del CdLM. Le date delle finestre delle varie sessioni di esami di profitto e di laurea sono quelle riportate annualmente nel calendario didattico e pubblicate nel sito del CdLM.

ARTICOLO 13 Docenti del Corso di Studio

Nell'allegato B sono riportati i nominativi dei docenti del Corso di Studio ed evidenziati i docenti di riferimento.

ARTICOLO 14



Attività di Ricerca

Le attività formative del CdLM prevedono attività di ricerca svolta sotto la guida di un tutor/relatore per lo svolgimento della tesi sperimentale. Nel sito del CdS sono riportate le principali linee di ricerca di ciascun docente afferente al CdLM.

ARTICOLO 15

Modalità Organizzative delle Attività Formative per gli Studenti Impegnati a Tempo Parziale

Relativamente all'Art. 26 del Regolamento Didattico di Ateneo vigente che disciplina l'iscrizione a tempo pieno o a tempo parziale, lo studente all'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione al II anno del CdLM potrà iscriversi con la modalità a tempo parziale con l'obbligo di acquisire un numero di CFU compreso tra 30 e 40.

ARTICOLO 16

Prova Finale

La prova finale del Corso di Laurea Magistrale prevede l'acquisizione di 6 CFU, oltre allo svolgimento di attività di stage e/o tirocini, per almeno 6 CFU, che devono essere obbligatoriamente orientate verso le attività di ricerca e studio per la preparazione della prova finale.

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito tutti i crediti previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio in BBA (114 CFU), con l'eccezione dei crediti assegnati dal CdS alla prova finale (6 CFU), che vengono acquisiti all'atto della prova.

La prova finale consiste nella redazione di un elaborato scritto e nella presentazione e nella discussione dei risultati della tesi durante l'esame di Laurea di fronte ai membri della Commissione di Laurea. L'elaborato deve essere un prodotto scientificamente originale che può avere carattere sperimentale o progettuale oppure essere un saggio o una revisione critica su un tema di interesse scientifico mono- o pluridisciplinare e che riporti i risultati inerenti ad un progetto di ricerca, o parte di esso, ottenuti durante il periodo di frequenza della struttura scientifica dove il progetto è sviluppato.

La struttura scientifica può essere un laboratorio di ricerca universitario o altra istituzione, pubblica o privata, previa delibera da parte del Consiglio del CdLM. Di norma, tale frequenza è effettuata durante il secondo anno curricolare, dopo richiesta secondo il Regolamento "Esame di Laurea Magistrale del Corso di Laurea in Biodiversità e Biologia ambientale".

Nel caso in cui il lavoro sperimentale sia svolto in una sede straniera a seguito di un programma di mobilità debitamente documentato è necessaria la convalida da apposito "transcript of records" (TOR) o attestazione equipollente.

ARTICOLO 17

Conseguimento della Laurea

La Laurea si consegue con l'acquisizione di almeno 120 CFU indipendentemente dal numero di anni d'iscrizione all'Università.

Il caricamento e la validazione della tesi di laurea devono essere effettuati non oltre 15 giorni solari dalla data dell'esame di Laurea. L'ultimo esame di profitto deve essere superato e registrato entro 10 giorni solari prima della data degli esami di laurea.

Il voto finale per la Laurea Magistrale è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal Corso di Studio e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto dall'apposito regolamento "Esame di Laurea Magistrale del Corso di Laurea in Biodiversità e Biologia ambientale".

ARTICOLO 18

Titolo di Studio



Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di “Dottore Magistrale in Biodiversità e Biologia ambientale”.

ARTICOLO 19

Supplemento al Diploma – Diploma Supplement

L’Ateneo rilascia gratuitamente, su richiesta dell’interessato, come supplemento dell’attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati da altri paesi europei, le principali informazioni relative al curriculum seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 32 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo).

ARTICOLO 20

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Il Corso di Studio partecipa alla composizione della Commissione paritetica docenti-studenti del Dipartimento STEBICEF con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escludendo il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall’ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In particolare, in relazione alle attività di Corso di Studio, la Commissione Paritetica (i cui componenti sono riportati nel sito web del CdS) esercita le seguenti funzioni:

- a. analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati);
- b. analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- c. analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- d. analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico dei conseguenti interventi di miglioramento;
- e. analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti;
- f. analisi e proposte sull’effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite.

ARTICOLO 21

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al CdLM in BBA è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio (AQ).

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del Corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

L’unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e deve essere diverso dallo studente componente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione ha il compito di elaborare la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del Corso di Studio, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell’impianto generale del Corso di Studio. Ogni 5 anni e in occasione di modifiche dell’ordinamento didattico, la Commissione AQ provvede alla redazione del rapporto di Riesame ciclico, basandosi sulle Linee guida predisposte e



aggiornate dal PQA. La Commissione ha, altresì, il compito di analizzare annualmente le schede di trasparenza dei singoli insegnamenti, verificarne la completezza delle informazioni ed interagire con i rispettivi docenti per la segnalazione di eventuali necessarie modifiche. Composizione e attività della Commissione AQ del CdS sono disponibili nell'apposita sezione del sito web del CdS.

ARTICOLO 22

Valutazione dell'Attività Didattica

L'indagine sull'opinione degli studenti è condotta mediante una procedura informatica di compilazione di un questionario accessibile dal portale studenti del sito web di Ateneo. I risultati della rilevazione sono disponibili su sito web del CdLM:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/stebicef/cds/biodiversitaebiologiaambientale2196/?pagina=valutazione>

ARTICOLO 23

Tutorato

Nell'allegato C sono indicati i nominativi dei Docenti inseriti nella Scheda SUA-CdS come Tutor.

ARTICOLO 24

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento, approvato dal Consiglio di Corso di Studi, entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studi. Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, viene pubblicato sul sito web del Corso di Studio e deve essere trasmesso all'Area Formazione Cultura Servizi agli Studenti-Settore Ordinamenti Didattici e Programmazione entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica.

ARTICOLO 25

Riferimenti

Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche, Chimiche e Farmaceutiche (STeBiCeF)
Viale delle Scienze, Edificio 16

Coordinatore del Corso di Studio: Prof.ssa Cristina Salmeri

Via Archirafi, 38

E-mail: cristinamariasalmeri@unipa.it

tel. 09123891228

Manager didattico:

Dott. Nicola Coduti

E-mail: nicola.coduti@unipa.it

tel. 09123862412

Segreteria didattica:

Dott.ssa Rosangela Clemente

Via Archirafi, 28

E-mail: biodiversita@unipa.it

tel. 09123862414

Delegati e Rappresentanti degli studenti:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/stebicef/cds/biodiversitaebiologiaambientale2196/struttura/consiglio/index.html>

Commissione Paritetica Docenti-Studenti



**Università
degli Studi
di Palermo**

**Dipartimento di Scienze e Tecnologie
Biologiche Chimiche e Farmaceutiche**



DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE
BIOLOGICHE CHIMICHE E FARMACEUTICHE (STEBICEF)

<https://www.unipa.it/dipartimenti/tebicef/cds/biodiversitaebiologiaambientale2196/qualita/commissioneParitetica.html>

Commissione AQ-CdS

<https://www.unipa.it/dipartimenti/tebicef/cds/biodiversitaebiologiaambientale2196/qualita/commissioneAQ.html>

Indirizzo internet del CdS:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/tebicef/cds/biodiversitaebiologiaambientale2196>

Riferimenti: Guida dello Studente, Guida all'accesso ai Corsi di Laurea o di Laurea Magistrale, Portale "University" <http://www.university.it/>